



**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA  
VARIANTE GENERALE AGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
(PGT) VIGENTE E ALLA DOCUMENTAZIONE PIANIFICATORIA  
COMPLEMENTARE. PARERE MOTIVATO.**

**Prot. n. 10899**

**Varedo, 30/07/2015**

*L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE*

*VISTA la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, direttiva che ha introdotto nell'ordinamento giuridico, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, delineandone gli aspetti essenziali e ponendo in capo agli Stati membri l'obbligo di recepimento delle relative disposizioni;*

*VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 smi, efficace dal 1.8.2007, recante norme in materia ambientale, e sue successive modifiche ed integrazioni;*

*RICHIAMATO l'art. 22 del suddetto decreto legislativo, dal quale è previsto che le regioni, con proprie leggi e regolamenti, disciplinino le procedure per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;*

*PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) di Piani e Programmi, in attuazione del comma 1 dell'art.4 della Lr. 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i.;*

*CONSIDERATO che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e di cui alle D.G.R. 10971 del 30.12.2009, alla D.G.R. 761 del 10.11.2010, nonché il Decreto Dirigente Struttura n.13071 del 14.12.2010 e la D.G.R. 2789 del 22.12.2011, dalla D.G.R. n. 2616 del 30.11.2011, dalla D.G.R. n. 2591 del 31.10.2014;*

*RILEVATO che, per quanto sopra espresso, il procedimento di VAS deve essere rispettoso delle norme dettate in merito dalla Regione Lombardia, oltre che delle disposizioni comuni del Codice dell'Ambiente.*



**Premesso:**

*che il Comune di Varedo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di C.C. n. 1 del 15-16/01/2010 e successivamente oggetto di variante come sotto riportato:*

- *con deliberazione di C.C. n. 30 del 05.05.2011 relativa al progetto di SUAP denominato "Centro Servizi Monte Rosa", efficace dal 15.06.2011, data di pubblicazione sul BURL;*
- *con deliberazione di C.C. n. 42 del 09.06.2011 relativa al Programma Integrato d'Intervento "I tre Tigli" in Variante al PGT (seconda Variante), delibera revocata con deliberazione di c.c. n. 37 del 26.09.2012 per decadenza ad ogni effetto di legge del Programma Integrato d'Intervento denominato "I tre Tigli" di cui alla Dichiarazione d'intervenuta decadenza del 19/09/2012 prot. n. 12425/2010.*
- *con deliberazione di C.C. n. n. 18 del 19/06/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato la Variante al PGT finalizzata all'ampliamento del perimetro del PLIS Grugnotorto Villosesi (terza variante) efficace dal 11/09/2013*
- *con deliberazione di C.C. n.19 del 19/06/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato la Variante al PGT finalizzata alla modifica della destinazione urbanistica dell'area corrispondente al lotto 2V A4bis del Piano di Zona Consortile (quarta variante), efficace dal 11/09/2013*
- *con deliberazione di C.C. n. n. 18 del 19/06/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato la Variante al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7 (Quinta variante), efficace dal 12/03/2014*

*e che dunque lo strumento urbanistico comunale necessita di essere adeguato ai vigenti Piani sovraordinati regionali (Piano territoriale regionale e Piano paesistico regionale) e provinciali (Piano territoriale di coordinamento provinciale della Monza e Brianza, approvato il 10 luglio 2013 con Deliberazione Consiliare n.16/2013 ed efficace dal 23 ottobre 2013 - Burl n.43 del 23/10/2013).*

*la documentazione complementare oggetto di valutazione ambientale strategica è costituita da:*

- *Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) approvato con deliberazione di CC n. 34 del 30.09.2010, vigente dal 17.11.2010 data di pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 46- del 17.11.2010;*



- *Piano di Zonizzazione Acustica (P.Z.A.) approvato con deliberazione di CC n. 73 del 30.11.2004, efficace dalla data di pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 23.03.2005;*
- *Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo (PUGGS), di cui alla Lr. 12.12.2003,n. 26 ed alla Lr. 18.04.2012 n. 7;*

**PRESO ATTO** che

*con deliberazione di C.C. n. 8 del 03.04.2014 l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee guida per la redazione della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi) e della documentazione pianificatoria complementare, demandando alla Giunta Comunale e agli organi competenti l'avvio del procedimento di variante e il processo di Valutazione Ambientale Strategica;*

*con deliberazione di G.C. n. 49 del 27.05.2014 la stessa ha disposto l'avvio del procedimento della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi) e della documentazione complementare, ed il contestuale avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), affidando la responsabilità del Procedimento al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale;*

*ai sensi l'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005 e s.m.i. prima del conferimento dell'incarico professionale relativo alla redazione degli atti relativi della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi) e della documentazione complementare, il Comune ha pubblicato avvio del procedimento sul periodico a diffusione locale "Il Giorno – Edizione Monza e Brianza", sul BURL e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo la data del 01.09.2014 quale termine di presentazione di suggerimenti ai sensi del c. 2 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi.*

*con la medesima deliberazione di G.C. n. 49 del 27.05.2014 l'Amministrazione Comunale ha demandato a successivo atto l'individuazione, all'interno dell'Ente, le Autorità Procedenti e le Autorità Competenti per la VAS, nonché un primo elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati che verranno definitivamente individuati con atto formale dall'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente del processo di VAS;*

**VISTO** *l'atto di nomina dell'Autorità Procedente e Competente per la per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui alla Delibera di giunta comunale n. 17 del 12.02.2015, e ritenuto dunque nello specifico:*

- *di nominare autorità proponente il Comune di Varedo*
- *di nominare Autorità Procedente nel Processo Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione*



*Territoriale, che potrà avvalersi di specifica professionalità esterna di supporto tecnico operativo;*

- *di nominare Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche in base ai principi di efficienza, economicità ed efficacia dell'attività amministrativa, ed al fine di capitalizzare al meglio le conoscenze acquisite anche in sede di redazione del Piano Urbano del Traffico, il Responsabile del Settore Polizia Locale, che potrà avvalersi di una specifica professionalità esterna di supporto tecnico operativo;*
- *di confermare che l'Autorità Competente così individuata possiede i requisiti di cui all'art. 4.3 ter della L.R. 12/2005 e s.m.i.;*
- *di dare atto che l'Autorità Procedente nel Processo di VAS e l'Autorità Competente nel Processo di VAS, come sopra individuate, sono soggetti separati e dotati di adeguato livello di autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni; in particolare l'Autorità Competente nel Processo di VAS ha competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale;*

#### **DATO ATTO**

*che il Comune ha pubblicato in data 23 febbraio l'avviso pubblico dell'avvio del procedimento di Vas del vigente Pgt e della pianificazione complementare, definito dall'autorità procedente, secondo le seguenti modalità:*

- *albo pretorio (dal 26.02.2015 al 28.03.2015);*
- *manifesti murali;*
- *sito internet comunale;*
- *Pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 10 – 04.03.2015*
- *Pubblicazione sul sito SIV AS di Regione Lombardia*
- *Pubblicazione dell'avviso di Avvio del procedimento su quotidiano o periodico a diffusione locale ("IL Giorno- edizione Monza e Brianza " del 04.03.2015)*

*che con specifico avviso pubblico del 23 febbraio 2015, definito dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, sono stati definiti soggetti interessati da coinvolgere nel processo di VAS, nonché il pubblico interessato, le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione, pubblicazione e pubblicizzazione delle informazioni. E che nello specifico sono stati individuati:*

- i.) *i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia di Milano, Ministero per i Beni e le Attività Culturali-*



*Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia e la Commissione per il Paesaggio,*

- ii.) gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Milano (contermine), comuni contermini;*
- iii.) il pubblico interessato: qualunque soggetto del pubblico interessato, così come definiti al punto 3.5 dell'allegato 1 della DGR 10.011.2010 n.9/761, tutti i cittadini del Comune di Varedo che verranno informati tramite l'affissione dell'avviso all'Albo Comunale e sul sito internet, tutte le organizzazioni economiche e sociali portatrici d'interessi generali interessanti il territorio del Comune di Varedo precisate con separato atto formale predisposto dall'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente del processo di VAS, posto che suddetto elenco può essere integrato dall'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente di VAS in sede di convocazione della conferenza di VAS e di messa a disposizione degli atti preliminari;*

**DATO ATTO CHE:**

*ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. VIII/1351 del 13.03.2007, valgono le seguenti definizioni:*

**a) VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI**

*Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*

**b) AUTORITA' PROCEDENTE**

*Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con l'autorità proponente. Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.*

**c) AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**

*Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.*

**d) SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**



*Si intendono le strutture pubbliche in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.*

*e) PUBBLICO*

*Per pubblico si intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001n.108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE.*

*Ai sensi della Dgr. del 27.12.2007 n. VIII/6420 l'autorità procedente deve nominare con apposito atto reso pubblico:*

- L'Autorità competente per i singoli piani e programmi*
- I soggetti competenti in materia ambientale*
- Gli Enti territorialmente interessati*
- I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale (di intesa con l'autorità competente)*
- Le relative modalità di informazione e partecipazione del pubblico al processo VAS*

*ATTESO che la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende lungo tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma in sede di monitoraggio e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;*

*VISTO l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui "i procedimenti sono condotti dalla autorità procedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designate dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico";*

*PRECISATO che i procedimenti afferenti la sequenza delle varie fasi del processo sono condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS in collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale (come definiti dall'art. 5 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 così come integrato e modificato dal D. Lgs. 16.01.2008 n. 4), al fine di curare l'applicazione delle direttive CEE e degli indirizzi regionali;*



## **RICORDATO CHE**

*Le linee strategiche di indirizzo relative alla Variante generale approvate dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. 8 del 03.04.2014 e declinati all'interno della Variante possono essere così sintetizzate:*

*a.) la raccolta degli stimoli del territorio in termini di reali aspettative e necessità di servizi;*

*b.) una riduzione del numero di abitanti previsti rispetto alla effettiva domanda insediativa locale oltre che alla sostenibilità ed ai limiti ambientali del territorio;*

*c.) creare le migliori condizioni per incrementare la dimensione occupazionale ed attrattiva del territorio per l'imprenditoria;*

*d.) una riduzione qualitativa delle previsioni di consumo di suolo, finalizzandolo alla realizzazione della rete ecologica locale - comunale;*

*e.) una sostanziale rivisitazione dei meccanismi di perequazione al fine di non gravare sui cittadini;*

*f.) agevolare il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse, dunque attuare politiche di rigenerazione urbana del tessuto storico e recente;*

*g.) migliorare, semplificare le regole e quindi agevolare il cambio di destinazione d'uso rendendolo meno oneroso rispetto alle quote di perequazione da reperire e di monetizzazione oggi richieste;*

*h.) valorizzare e meglio potenziare, mediante interconnessioni non solo locali, i percorsi della mobilità debole;*

*i.) non insediare nel territorio grandi distribuzioni di vendita ma agevolare i negozi di vicinato oltre ai pubblici servizi superando le attuali rigidità normative presenti;*

*l.) migliorare qualitativamente l'impianto dei servizi esistenti con una attenzione particolare alle scuole e alla località Valera;*

*m.) integrare ed indirizzare rispetto ad una logica progettuale coordinata e condivisa le progettualità in fase di sviluppo (Depuratore, sottopasso, terzo binario e metro tramvia);*

*n.) sostenere e motivare con la Variante la contrarietà alla localizzazione nel territorio delle vasche di laminazione del Torrente Seveso;*

*o.) dare concretezza alla rilocalizzazione o potenziamento dei servizi attualmente in difficoltà.*

*p.) infine, l'adeguamento al PTCP della Provincia di Monza e Brianza e PTR Regionale.*



**PRESO ATTO CHE:**

*nel corso del processo di formazione della Variante sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:*

- i.) dal 02 luglio 2014 al 01 settembre 2014: apertura dei termini per la consultazione pubblica per la presentazione dei contributi - istanze;*
- ii.) il 31 marzo 2015 incontro pubblico in cui sono stati illustrati gli indirizzi di programmazione;*
- iii.) dal 02 aprile 2015 al 27 aprile 2015: riapertura dei termini per la consultazione pubblica per la presentazione dei contributi - istanze;*
- iv.) il 14 maggio 2015 incontro aperto Commissione Pianificazione territoriale in cui si è trattata la perequazione ed il Piano urbano del traffico;*
- v.) il 21 maggio 2015 incontro aperto Commissione Pianificazione territoriale in cui si è trattato il Piano Urbano Generale dei Sottoservizi ed il Piano di Zonizzazione Acustica;*
- vi.) il 15 giugno 2015 incontro aperto con i commercianti e le associazioni di categoria per illustrare l'approfondimento del Piano del commercio e l'impianto normativo sviluppato.*
- i.) il 13 luglio 2015 incontro aperto Commissione Pianificazione territoriale in cui si è trattato la questione della proposta di sottopasso Fnm e delle linee di sviluppo per l'ambito ex Snia;*
- ii.) il 23 luglio 2015 riunione del Tavolo tecnico per la discussione degli aspetti progettuali e finali della Variante e della documentazione pianificatoria comunale.*
- iii.) il 30 luglio 2015 seduta congiunta Commissioni Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici per la trattazione per la discussione degli aspetti progettuali e finali della Variante e della documentazione pianificatoria comunale*

*È stato altresì istituito il Tavolo di lavoro del Pgt con l'obiettivo di condividere con i capigruppo presenti in Consiglio Comunale gli aspetti rilevanti e determinati per la programmazione territoriale e si è riunito in cinque sedute*

*La conferenza di valutazione è stata articolata in numero minimo di due sedute ai sensi del punto 4.2. dell'Allegato 1 della DGR 10.011.2010 n.9/761, aperta al pubblico e convocata mediante comunicazione via pec ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati nonché pubblicazione di avviso sul sito internet del Comune di Varedo;*





*gli atti dell'intero processo sono stati pubblicati sul sito internet del Comune di Varedo e pertanto la pubblicazione sul sito internet del comune ha costituito la modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;*

*tutti gli atti che necessitano di informazione al pubblico e comunque quelli previsti nei modelli allegati alla DGR IX/761 del 10.11.2010 sono stati depositati sul sito informativo SIVAS, istituito dalla Regione Lombardia nell'ambito del Sistema Informatico Regionale, in data 30 maggio 2015 ai fini della convocazione della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale;*

### **RICORDATO DUNQUE**

*Che l'anno 2015 il giorno 25 marzo alle ore 10:00 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II n.1, si è svolta la Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria complementare convocata con nota prot. n.3019 del 06.03.2015 (all. A associazioni) e prot. n.3017 del 06.03.2015 (all. B enti) trasmesse agli invitati via posta ordinaria e pec, volta ad acquisire pareri, contributi e osservazioni sugli aspetti ambientali connessi;*

*Come indicato sulle note di convocazione prot. n.3019 del 06.03.2015 (all.A associazioni) e prot.n.3017 del 06.03.2015 (all. B enti) il Documento di Scoping è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Varedo e sul SIVAS il 11.03.2015.*

*Oltre al Documento di Scoping e alle tavole a corredo sul sito istituzionale del Comune di Varedo è stata pubblicata la seguente documentazione:*

- Avviso di avvio procedimento prot. n.2507 del 23.02.2015;*
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 03.04.2014 definizione degli obiettivi della variante;*
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27.05.2014 di avvio del procedimento;*
- Deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 12.02.2015 di nomina dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente nel procedimento VAS;*
- Avviso di avvio del procedimento prot. n.2507 del 23.02.2015;*
- Avviso di definizione dei soggetti interessati alla VAS prot. n. 2675 del 23.02.2015;*
- Avviso convocazione della prima conferenza VAS prot .n. 3016 del 06.03.2015.*



*Su SIVAS sono stati pubblicati:*

- *in data 12.02.2015 la deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 12.02.2015 di nomina dell’Autorità*
- *Procedente e dell’Autorità Competente nel procedimento VAS;*
- *in data 23.02.2015 l’avviso di avvio del procedimento prot. n.2507 del 23.02.2015;*
- *in data 23.02.2015 l’avviso di definizione dei soggetti interessati alla VAS prot. n.2675 del 23.02.2015;*
- *in data 06.03.2015 l’avviso di convocazione della prima conferenza VAS prot. n. 3016 del 06.03.2015;*
- *in data 11.03.2015 il Documento di Scoping e tavole a corredo.*

*Che in occasione della Prima conferenza Vas è stato illustrato il Documento di scoping, contenente lo schema metodologico procedurale assunto, l’integrazione della componente ambientale, lo scenario urbanistico di avvio delle scelte, la definizione dell’ambito di influenza e il portato dell’informazione ambientale, la valutazione preliminare degli orientamenti strategici di variante, nonché la verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic/Zps)*

*gli esiti e i contenuti della I conferenza di Vas, i soggetti presenti e gli interventi dei partecipanti sono contenuti in apposito verbale depositato agli atti*

*In occasione della prima conferenza Vas sono pervenuti i seguenti contributi scritti:*

- *Ministero per i Beni e le attività culturali soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, con prot.n.3872 del 24.03.2015 (all.D)*
- *Provincia Monza e Brianza prot.n.3919 del 25.03.2015 (all.E).*
- *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Segretariato regionale per la Lombardia), con protocollo 2443 del 25.03.2015*

*Rilevato che suddetti contributi risultano volti a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano del Governo del Territorio, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di carattere paesaggistico-ambientale.*



*A seguito della prima conferenza di Vas è stata esclusa la procedura di Valutazione di incidenza per i seguenti motivi:*

- *il comune di Varedo non è interessato direttamente dalla presenza di siti Rete natura 2000 di Regione Lombardia*
- *Il Sito Rete Natura 2000 maggiormente prossimo al territorio comunale risulta essere il Sic “Boschi delle Groane” e si colloca ad una distanza di oltre 5 Km, attraversando un territorio densamente urbanizzato ed infrastrutturato*
- *L’unica area protetta presente sul territorio comunale è il Plis Grugnotorto Villoresi, che non tuttavia presenta relazioni di continuità ambientale con suddetto Sito*

*A seguito della prima conferenza di Vas e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto ambientale*

### **RICORDATO ALTRESÌ CHE**

*Ai fini della convocazione della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale, in data 30 maggio 2015 sono stati pubblicati, depositati e messi a disposizione la proposta di Variante al vigente Pgt nei suoi tre atti costitutivi (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), comprensiva dell’approfondimento geologico, idrogeologico e sismico e del Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS) come previsto da legge, il Piano urbano del traffico e il Piano di zonizzazione acustica, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica afferente la Variante al Pgt e la suddetta documentazione pianificatoria complementare, in libera visione sino al 29 luglio 2015.*

*con avviso in pari data, pubblicato sul sito web del Comune, sul Notiziario Comunale ed esposto nei luoghi deputati alla pubblica affissione, si è resa nota la messa a disposizione del pubblico della proposta della documentazione pubblicata di cui sopra.*

*Che l'anno 2015 il giorno 30 luglio alle ore 10:00 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II n.1, si è svolta la Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale relativa alla variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria complementare convocata con nota prot. n.7531 del 03.06.2015 (all. A associazioni) e prot. n. 7530 del 03.06.2015 (all. B enti), trasmesse agli invitati via posta ordinaria e pec, finalizzata a valutare la proposta di Variante al vigente Pgt, della documentazione pianificatoria complementare e di Rapporto Ambientale, esaminare*



*le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti.*

*gli esiti e i contenuti della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale, i soggetti presenti e gli interventi dei partecipanti sono contenuti in apposito verbale depositato agli atti.*

*in occasione della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale, nei termini assegnati per la presentazione di pareri e osservazioni alla proposta della documentazione pubblicata da parte degli Enti competenti e Territoriali interessati, sono pervenuti agli atti del Comune i seguenti contributi:*

- *ASL Monza e Brianza, con protocollo numero 0062577/15 del 30.07.2015*

*Rilevato che il contributo ASL consta di misure cautelative per incrementare la compatibilità tra le attività insediate e insediabili oltre che aspetti di pertinenza del Piano cimiteriale non oggetto di Variante.*

*La provincia, con apposito intervento durante la II conferenza di Vas, ha espresso il proprio parere sottolineando che provvederà a formalizzare in forma scritta il proprio contributo, rilevando questioni inerenti ad aspetti pertinenti alla compatibilità della Variante, tuttavia non ad elementi qualificanti il processo valutativo di Vas.*

*VALUTATI i contributi e le osservazioni pervenute in occasione della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale, e come questi non rilevino alcun elemento ostativo o di improcedibilità, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, essendo prevalentemente volti a offrire un apporto integrativo dal punto di vista della costruzione del quadro ambientale di riferimento, che possono essere tenuti in considerazione e verificati nel Pgt da approvare.*

*PRESO ATTO che sono altresì pervenuti i seguenti contributi e apporti trasmessi da singoli promotori e operatori in qualità di pubblico interessato:*

- *Quindici Srl, con nota prot.n.9854 del 10.07.2015*
- *Immobiliare Varedo Impresa con nota prot.n.10519 del 22/09/2015*
- *Gal s.a.s. di Galimberti & C. protocollato il 29.07.2019 al n.10798;*
- *Gal s.a.s. di Galimberti & C. protocollato il 29.07.2019 al n.10799;*
- *Gal s.a.s. di Galimberti & C. protocollato il 29.07.2019 al n.10780*



*RILEVATO come i suddetti contributi non forniscono nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi incidenti sulla formazione del giudizio di sostenibilità ambientale delle previsioni di Variante e della documentazione pianificatoria complementare, evidenziando aspetti non afferenti alla dimensione ambientale, dunque non qualificanti il processo di Vas.*

*RITENUTO in ogni modo che nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica, in funzione sia degli orientamenti e delle linee di indirizzo strategiche assunte dall'amministrazione comunale, che del sistema di prescrizioni prevalenti afferenti la rete ecologica comunale nonché l'obbligatorietà di compensazione del consumo di suolo, e a cui la Variante deve conformarsi ed ottemperare, siano state prese in considerazione le differenti alternative di trasformazione assumibili sotto il profilo della sostenibilità ambientale, ritenendo lo scenario trasformativo definito dalla Variante l'alternativa maggiormente perseguibile al fine di garantire un "elevato livello di protezione dell'ambiente" ai sensi del c. 1 art. 4 della Lr. 12/2005. E che pertanto nell'ambito della procedura di Vas risultano coerentemente valutati, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, gli scenari trasformativi derivanti dalle previsioni di trasformazione introdotte dalla Variante.*

*Si ricorda oltremodo come ai sensi del c. 3 art. 8 della Lr. 12/2005 e smi "il documento di piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli", e pertanto le stesse, trattandosi di indicazioni progettuali e non prescrizioni, dovranno essere formalizzate e condivise in fase attuativa nell'ambito della concertazione urbanistica pubblico-privato*

----- + -----

#### *RILEVATO*

*che la documentazione prodotta in sede di Valutazione Ambientale Strategica (Documento di scoping, Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi) è stata particolarmente ampia ed esaustiva costituendo la base di analisi su cui le scelte contenute nella Variante hanno potuto solidamente poggiare.*

*Che nello specifico:*

*all'interno del Rapporto ambientale sono state analizzate ed approfondite in modo esaustivo, rispetto anche alla documentazione disponibile e fornita dagli enti competenti in materia, le componenti ambientali di cui alla Parte I del Rapporto Ambientale, restituendo un esaustivo quadro di riferimento ambientale per la Variante sintetizzato negli elementi di stato, pressione e possibili risposte da attivare con l'attuazione della variante*



*il contributo del Rapporto ambientale ai fini della sostenibilità della Variante risulta qualificato per:*

- *La valutazione operata a supporto della declinazione della rete ecologica regionale e provinciale a livello di dettaglio comunale, producendo una lettura ambientale di supporto alla strategia di riconnessione delle fratture e le incompiutezze degli spazi residuali ancora liberi per sviluppare un disegno compiuto e sistemico di relazioni verdi rispetto alle effettive potenzialità ecologiche residue degli assetti territoriali ed approfondendo in particolare gli aspetti della continuità ambientale e della permeabilità verde intra-urbana in funzione della prossimità con gli elementi di continuità verde, riversando gli esiti delle prospezioni all'interno di un indice valutativo di sintesi, espressivo della "potenzialità ecologica" del territorio, determinata dalla somma – all'interno di ogni singola cella in cui il territorio comunale è stato discretizzato ed entro un raggio di ricerca di 100 metri da ogni singola cella - della capacità biologica degli usi del suolo, della biopotenzialità territoriale (Btc) e della connettività/permeabilità ambientale dettata dall'impedenza degli usi del suolo ad essere ecologicamente attraversati e della prossimità con gli elementi di continuità verde, utilizzato ai fini della valutazione dell'idoneità localizzativa di cui al par. 3.4. della parte II del Rapporto Ambientale nonché per la definizione dello schema delle connessioni ecologiche di progetto nell'ambito delle trasformazioni di Piano;*
- *La valutazione operata sugli assetti fisici al fine di verificare le eventuali criticità legate all'impermeabilizzazione dei suoli e del verde drenante*
- *La valutazione operabile sull'assetto paesaggistico riguardante lo studio del sistema di relazioni tra gli elementi paesaggistici connotanti, al fine di percepire la natura di sistema atto a contribuire al miglioramento della qualità ambientale complessiva, a produrre una maggiore attrazione per la fruibilità collettiva e a favorire l'insediamento di attività di eccellenza*
- *L'individuazione di un sistema di compensazioni ambientali e territoriali delle trasformazioni previste dalla variante, al fine di ottemperare ai disposti prevalenti e prescrittivi delle vigenti norme regionali e provinciali.*
- *La predisposizione di un sistema di monitoraggio coerente ed allineato con quello della Vas del Ptcp*

*PRESO ATTO dell'impianto valutativo assunto per la valutazione ambientale strategica, per l'attribuzione del giudizio di sostenibilità delle azioni di Piano, di cui alla Parte II del Rapporto ambientale, suddiviso nei tre momenti espressivi:*

- A.** *della **conformità** agli obiettivi d'interesse locale e della coerenza delle azioni di piano ai criteri e obiettivi della programmazione sovraordinata, ai modi della sua ricezione e al suo adeguamento alle peculiarità del territorio comunale (coerenza esterna ed interna);*



- B. dell'idoneità localizzativa** allo stato ambientale dei luoghi, che trova le sue basi nella valutazione dei caratteri degli spazi interessati dalle scelte di Piano e pretende la desunzione di appositi indicatori di stima dei limiti ambientali in essere, tradotti in ambiente discreto, per la caratterizzazione multidimensionale dei luoghi e per le successive riclassificazioni;
- C. degli effetti significativi** generabili dalle azioni di Piano sullo stato (e sulle tendenze) delle componenti analizzate, identificando inoltre scenari d'indirizzo alla decisione di piano attraverso le più opportune risposte alle pressioni e ai disvalori ambientali constatati, nella prospettiva del maggior grado di sostenibilità, muovendo dallo scenario attuale allo scenario tendenziale, espressivo dell'evoluzione probabile dello stato ambientale senza o con attuazione del Documento di piano

nello specifico, che ai fini dell'attribuzione del giudizio di sostenibilità ambientale della Variante, le previsioni di trasformazione ed intervento introdotte dalla Variante sono state sottoposte alle seguenti valutazioni, al fine di formalizzare, per ognuna di esse, il giudizio di sostenibilità ambientale:

- coerenza esterna con gli obiettivi di sostenibilità definiti dagli strumenti di programmazione territoriale di livello sovralocale vigenti (Piano territoriale regionale, Piano paesistico regionale, Piano territoriale di coordinamento provinciale e Contratto di Fiume Seveso) e con le politiche di settore contenute negli strumenti ordinatori (Piano di tutela e uso delle acque regionale, Piano di riqualificazione della qualità dell'aria regionale, Piano cave e Piano di indirizzo forestale provinciali, Programma di azione energetica regionale)
- coerenza esterna con la programmazione dei comuni contermini di Paderno Dugnano, Limbiate, Bovisio Masciago, Desio e Nova Milanese.
- coerenza interna con gli orientamenti e gli indirizzi strategici assunti all'interno del documento di scoping
- conformità localizzativa rispetto alle "caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche degli ambiti interessati dalla Variante" condotta sulle aree di trasformazione del Documento di Piano, sulle aree di completamento del Piano delle Regole e sulle aree di riqualificazione che concorrono alla costruzione della Rete Ecologica del Piano delle Regole.
- effetti ambientali attesi sulle componenti ambientali e obiettivi di protezione ambientale assunti
- analisi degli impatti ambientali derivanti dal carico insediativo residenziale, in termini cumulativi di:

*Emissioni inquinanti gassose in atmosfera derivanti da:*

- fabbisogno energetico complessivo per usi residenziali in termini di kgCO<sub>2</sub> anno/ab equivalenti in funzione dei MWh prodotti



- *emissioni inquinanti in atmosfera per combustione complessiva, in termini di KgNOx, KgCov e KgCO anno/mq in funzione delle tonnellate anno emesse di in atmosfera*

*Le pressioni derivanti sulla componente idrica:*

- *consumo di acqua, in termini di mc anno pro capite (Componente geologica, idrogeologica e sismica)*

*Produzione di rifiuti solidi urbani:*

- *volume di rifiuti prodotti in termini di Kg anno/ab prodotti da smaltire in funzione della produzione pro capite giornaliera di rifiuti stimata*

*Preso atto inoltre che il rapporto ambientale risulta comprensivo delle seguenti valutazioni:*

- *La valutazione operata a supporto dell'obiettivo di uso ottimale della risorsa suolo (ai sensi dell'Allegato A del Ptcp), al fine di conseguire l'obiettivo strategico provinciale di pervenire ad una corretta valutazione della domanda per la determinazione della capacità insediativa residenziale*
- *la valutazione dei volumi di traffico e dei carichi urbanistici in funzione della capacità della rete di mobilità di sostenere il traffico indotto dalle complessive previsioni del Pgt, sulla base dell'approfondimento tecnico-metodologico illustrato all'interno dell'Allegato A sezione 5 del Ptcp, ovvero il rispetto dei criteri di accessibilità ai servizi del trasporto pubblico.*

*POSTO che le previsioni di “ambiti” risultano state assoggettate a valutazioni specifiche di approfondimento derivanti dai contributi della pianificazione complementare oggetto di Variante, in merito dunque alla coerenza con il clima acustico, mobilità e traffico assetto fisico dei suoli (geologico, idrogeologico e sismico) e rispetto allo stato dei sottoservizi; RILEVATO come le suddette prospezioni hanno restituito una valutazione di sostenibilità ambientale che non presenta particolari criticità ostative, ma compensabili e mitigabili con specifiche prescrizioni e azioni di programmazione che dovranno essere recepite nelle schede di intervento. Per cui è da ritenersi ottemperato quanto richiesto dall'Ente provinciale per ciò che concerne la valutazione dei carichi della mobilità richiesta dall'Allegato A sezione 5 del Ptcp*

*RISCONTRATO come la Valutazione ambientale strategica, in recepimento degli esiti dell'approfondimento geologico, idrogeologico e sismico, effettua una puntuale verifica delle disponibilità idriche comunali in funzione dei fabbisogni idrici esistenti e attesi a seguito dell'attuazione delle previsioni di Piano, suggerendo la predisposizione di un programma di monitoraggio periodico quantitativo della risorsa idrica, prescrivendo studi idrogeologici di maggior dettaglio qualora in futuro dovessero essere previsti ulteriori insediamenti che*





*comportino un ulteriore aggravio nell'emungimento delle acque sotterranee, e infine promuovendo e incentivando l'applicazione delle misure di risparmio energetico di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del R.R. 24/03/2006 n. 2, ponendo l'accento in tal senso sulla necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno alle prescrizioni di cui all'art.6, commi 1 e 2 del RR 2/2006 nelle parti in cui questo dispone dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idro-sanitari, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche*

*VERIFICATE le previsioni che ricadono all'interno degli ambiti di applicazione della disciplina provinciale prevalente, le quali sono state oggetto di specifico approfondimento, e adeguatamente motivate rispetto alle possibili alternative possibili e le ragioni che ne hanno determinato la scelta (si veda cap. 5 Parte II Ra), identificando l'alternativa perseguibile in un'ottica di sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica. RICONTRATO come le previsioni ricadenti all'interno degli ambiti di applicazione della disciplina provinciale prevalente sono sostanzialmente limitate i.) alla riproposizione di previsioni di trasformazione vigenti fatte salve dalla disciplina prevalente, adeguatamente compensate al fine di farle concorrere all'attuazione a livello locale della rete verde di ricomposizione paesaggistica; ii.) alla riqualificazione di ambiti già edificati, urbanizzati o con processi di degrado dei suoli in atto che allo stato di fatto precludono le possibilità di connessione ambientale auspicate dall'ente provinciale, per cui la variante, attraverso specifiche indicazioni di ristrutturazione e riorganizzazione urbanistica, promuove la realizzazione in loco di varchi e corridoi verdi migliorativi dello stato esistente; iii.) adeguati e fisiologici ampliamenti di attività economiche che risultano già insediate sul territorio*

*VERIFICATE altresì le alternative di progetto analizzate (di cui al capitolo 5 Parte II del Rapporto ambientale), derivabili dai differenti scenari urbanistici delineabili, soprattutto per ciò che concerne le previsioni ricadenti all'interno degli areali di disciplina prevalente provinciale, ed in particolare per ciò che concerne la scelta assunta per le "aree antropizzate di riqualificazione che concorrono al progetto dei corridoi ecologici all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale" disciplinate dall'art. 26 delle disposizioni attuative del Piano delle Regole, per le quali la scelta è ricaduta sull'alternativa n. 3 di "intervenibilità in loco" attraverso la definizione di unità ottimali di intervento le quali, ove attuate, dovranno concorrere al ridisegno delle connessioni verdi in loco all'interno di ogni ambito, secondo lo schema progettuale di seguito rappresentato.*

*RILEVATO come per suddetti ambiti le ragioni delle scelte assunte ricadano a favore della Variante, la quale tende nel complesso a configurare uno scenario ambientale migliorativo rispetto allo stato ambientale in essere, maggiormente attuabile e concretizzabile di ridisegno in loco di corridoi verdi di nuova connettività ambientale, per una superficie di ripristino ambientale pari a 17.062 mq, da destinare a verde drenante profondo.*



*E che dunque attraverso la disciplina degli “Ambiti antropizzati da riqualificare che concorrono alla progettazione del corridoio della rete verde di ricomposizione paesaggistica” (art. 26 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole) la Variante traguarda l’obiettivo prevalente provinciale di “ripristino della continuità e della funzionalità ecologica del corridoio verde entro cui risulta inserita mediante la compensazione del consumo di suolo e la realizzazione di ulteriori opere verdi” ponendo in essere l’attivazione di specifici istituti compensativi e perequativi per agevolarne il recupero e la riqualificazione in loco mediante la contestuale progettazione di un corridoio verde in grado di ripristinare i valori di permeabilità e connettività ecologica richiesti dalla disciplina provinciale.*

*Si riscontra in tal senso come l’attuazione delle previsioni di riqualificazione delle aree antropizzate all’interno della rete verde provinciale determina una riduzione della superficie urbanizzata esistente allo stato di fatto del 67% circa (passando da 26.735 mq a 15.934 mq di suolo occupato da edificazione ed urbanizzazioni), determina un conseguente incremento delle superfici verdi libere permeabili, funzionali alla concretizzazione del corridoio verde provinciale, di oltre il 150% rispetto alle esistenti (all’incirca tre volte superiore a quelle esistenti); dunque ne consegue che ai fini del computo del consumo di suolo, gli ambiti del gruppo PDR.2 concorrono ulteriormente alla riduzione della superficie urbanizzata esistente e del consumo di suolo attuale.*

*RILEVATE le seguenti considerazioni valutative finali:*

*L’esame della coerenza esterna e interna di cui ai parr. 3.1., 3.2. e 3.3. Parte II del Rapporto ambientale, i cui esiti sono stati riversati nella matrice di declinazione degli obiettivi di coerenza esterna ed interna nella valutazione di coerenza illustrata all’interno del par. 3.3. Parte II del Rapporto ambientale, ha fatto emergere la complessiva coerenza delle previsioni con gli obiettivi strategici della la programmazione sovra locale e locale, nello specifico per ciò che riguarda i seguenti obiettivi:*

- ridurre il consumo di suolo;*
- migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale;*
- pervenire alla rigenerazione urbana e territoriale, ricucitura, ricomposizione e valorizzazione paesaggistica e ambientale attraverso la costruzione della rete ecologica comunale;*
- rafforzare l’accessibilità e la fruibilità locale;*
- migliorare attivamente la qualità dell’abitare;*
- incrementare la vitalità del tessuto socio-economico.*

*Dal punto di vista della coerenza interna con i piani di settore:*

- La valutazione specifica con il nuovo progetto del piano di zonizzazione acustica (cfr. par. 3.5.2.1. Parte II del RA) ha fatto emergere la complessiva*



*coerenza delle previsioni di trasformazione e completamento della Variante con la nuova zonizzazione acustica comunale, derivandosi dunque le prescrizioni di mitigazione e abbattimento degli effetti sul clima acustico generabili; pertanto la proposta di variante risulta raccordata e coerenzata con la nuova programmazione acustica comunale;*

- *Le previsioni di Variante risultano coerenti con il Piano cimiteriale vigente, prevedendo per l'intero ambito ricompreso all'interno della fascia cimiteriale destinazioni a verde non edificabile (ad eccezione delle sole funzioni cimiteriali per consentire eventuali interventi di ampliamento del cimitero esistente) e fruibile, pervenendo ad alcune riduzioni di trasformazione vigenti in prossimità del cimitero al fine di non comprometterne la percettibilità storicamente consolidata. Pertanto la proposta di variante risulta raccordata e coerenzata con il piano cimiteriale vigente.*
- *Le previsioni di Variante risultano coerenti con il nuovo assetto geologico, idrogeologico e sismico aggiornato contestualmente alla Variante, derivandosi dunque le prescrizioni da applicare in fase attuativa (cfr. par. 3.4. Parte II RA)*

*Sotto il profilo della coerenza esterna con i comuni contermini non si rilevano particolari criticità o scelte localizzative incoerenti, posto che:*

- *la previsione di riqualificazione del comparto ex SNIA necessari per prossimità ed effetti indotti (soprattutto sul sistema della mobilità e traffico, clima acustico, compatibilità con le destinazioni urbanistiche di intorno) del coinvolgimento dei comuni contermini all'interno dell'attivazione dell'accordo di programma con cui si intende dare attuazione alla previsione di trasformazione*
- *gli eventuali cambi d'uso da produttivo a destinazioni terziarie e commerciali collocati sul confine comunale dovranno essere comunicati e condivisi anche con le municipalità contermini*

*Sotto il profilo della idoneità localizzativa rispetto alle caratteristiche paesistico-ambientali interessate dalle previsioni l'analisi ambientale ha verificato l'interferenza con il data set di valutazione esplicitato nel par. 3.4. Parte II del Rapporto Ambientale di VAS, non rilevando situazioni di incompatibilità ambientale, pertanto gli interventi potranno essere adeguatamente inseriti nel contesto di intervento a seguito di idonea progettazione paesaggistica, fermo restando che le eventuali fasce boscate con disciplina prevalente provinciale interessate dagli ambiti di sviluppo antropico della Variante saranno prioritariamente oggetto di mantenimento all'interno degli ambiti da mantenere a verde, od in caso contrario oggetto di compensazione ambientale nella misura del 150% con essenze arboree sempre verdi*



*Gli effetti ambientali attesi prodotti dalla Variante sull'ambiente sintetizzati nel par. 3.5. Parte II del Rapporto ambientale di Vas RA risultano determinati prevalentemente da impatti indiretti derivanti dalla componente antropica insediata (residenti e addetti) e risultano mitigabili e compensabili secondo i meccanismi e prescrizioni previste dal Piano e nella sezione specifica di VAS nello specifico:*

- *Gli impatti generabili su aria e atmosfera saranno mitigabili mediante l'adozione delle le migliori soluzioni progettuali in termini di risparmio ed efficientamento energetico, e contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera*
- *Gli impatti generabili sulla componente idrica saranno da tenere costantemente monitorati rispetto alla proposta di monitoraggio contenuta nella specifica relazione tecnico illustrativa, soprattutto per ciò che concerne l'utilizzo delle acque di falda per idroesigenze, in relazione all'effettivo bilancio e deficit idrico*
- *Gli impatti su suolo e sottosuolo risultano compensati mediante le prescrizioni di compensazione territoriali previsti nel par. 4.1. Parte II del Rapporto Ambientale di VAS*
- *Gli impatti sulla qualità dell'abitare sono mitigati e programmati rispetto alle prescrizioni sulla mobilità e traffico e clima acustico di cui ai paragrafi 3.5.2.1. e 3.5.2.4. Parte II del Rapporto Ambientale di VAS*

*E che dunque l'incremento della sostenibilità ambientale delle previsioni può essere perseguita attraverso le seguenti prestazioni ambientali che risultano essere oggetto di incentivazione all'interno della Variante:*

- *piantumazione delle aree verdi in cessione o acquisite mediante l'istituto della perequazione con essenze arboree sempreverdi, al fine anche della mitigazione del clima acustico di contesto*
- *adozione delle le migliori soluzioni progettuali in termini di risparmio ed efficientamento energetico, e contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera*
- *adozione delle le migliori soluzioni progettuali in termini di risparmio idrico e di riutilizzo delle acque in loco, con specifica attenzione alle azioni e sistemi incidenti sulla varianza idraulica, volti al recupero e alla canalizzazione dell'acqua piovana, nonché all'auto smaltimento in loco delle acque piovane e il riutilizzo dell'acqua piovana stessa per le acque di scarico.*
- *utilizzo di illuminazione led ad elevato efficientamento energetico*

*RILEVATI altresì gli obiettivi di sostenibilità ambientale di rilevanza territoriale da raggiungere attraverso l'attuazione della variante*



A.) **Riduzione del consumo di suolo pari al 5,5%** rispetto alle previsioni del Vigente PGT ovvero, riducendo le espansioni su suoli liberi e compattando la forma urbana;

B.) significativa riduzione, **pari a circa il 50%**, del dimensionamento di Piano vigente pari a 5.164 ab. portando con la **Variante al PGT a circa 2.300 ab insediabili**, di cui:

B.1.) circa 1.000 ab. derivano da “eredità urbanistiche” ovvero da pianificazione vigente non rideterminabile;

B.2.) circa 1.050 ab. derivano dalle previsioni attuabili nel medio periodo (dalla Variante al PGT ovvero DdP e PdR) **le stesse sono state ridotte del 20% rispetto alle vigenti previsioni**;

B.3.) circa 250 ab. derivano dalle previsioni per l'ex. area Snia (prevista come ATS) ovvero una **riduzione di ben oltre il 90% rispetto alle previsioni di sviluppo**, per la medesima area, del vigente PGT che ne prevedevano circa 3.000 ab;

riconducendo dunque l'insediabilità teorica ammessa ai limiti ambientali emersi dalle indagini ambientali condotte, soprattutto rispetto alla disponibilità delle risorse idriche (cfr. relazione geologica) in coerenza con l'obiettivo strategico provinciale Ob.7.2. “Riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche”, che fissa come limite massimo in funzione del deficit idrico analizzato una dimensione abitativa non superiore a 2.000 ab. circa.

C.) **ampliamento della superficie del PLIS - Grugnotorto Villoresi di circa il 2,7%**;

D.) **incremento della Rete Verde Provinciale di circa il 3,3%**;

E.) **riduzione di circa l'80% della SLP generabile dalle aree di perequazione** (si passa da 100.000 mq di SLP a circa 13.000 mq di SLP sollevabile), per una SLP complessivamente da ricollocare pari a 18.000 mq comprensiva della quota in portafoglio da parte dell'Amministrazione e di privati;

F.) **riduzione di circa il 70% delle aree sui gravita la previsione di perequazione** si passa da circa 725.000 mq a circa 145.000 mq

G.) ripristino ambientale, per la realizzazione di corridoi verdi all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale, di una superficie di oltre 17 mila mq, pari ad una riduzione della superficie urbanizzata esistente del 65%;

H.) sviluppo degli itinerari per la mobilità debole di **7.200 m (7 Km circa)**, pari ad una **previsione di incremento rispetto agli itinerari esistente pari al + 40%**, pari a una dotazione aggiuntiva di 450 m circa ogni 1.000 ab., considerando anche gli abitanti insediabili nel breve, medio e lungo periodo rispetto le previsioni di Variante.

I.) un'acquisizione complessiva al demanio pubblico di aree private per una superficie pari a 144.760 mq, mediante il ricorso all'istituto della perequazione,



**da mantenere a verde permanente**, arrivando a compensare in tal modo più del 50% della superficie di consumo di suolo prevista a seguito della riproposizione delle previsioni di trasformazione vigenti nelle more di quanto previsto dalla Lr. L.R. 28/11/2014 n. 31..

VISTE dunque le prestazioni ambientali qualificanti il disegno progettuale di variante di cui al cap. 4 Parte II del Rapporto Ambientale di Vas, in termini di:

- criteri attuativi della compensazione ambientale, per cui si rileva come le previsioni di sviluppo insediativo della Variante risultano adeguatamente mitigate e compensate, dal punto di vista ambientale ed ecologico, attraverso la formalizzazione di un impianto logico coerente ed organico di compensazione territoriale specificato nel paragrafo 4.1. Parte II del RA commisurato alle specifiche zone territoriali in cui le previsioni ricadono
- criteri di attuazione della rete verde, evidenziando come l'intero impianto attuativo di Piano concorre positivamente alla realizzazione e costruzione della rete ecologica comunale in coerenza con i disegni progettuali della rete ecologica regionale e provinciale, debitamente tenute in considerazione dal disegno di variante
- Lo sviluppo e rafforzamento della rete ciclopedonale e gli obiettivi strategici del Piano dei servizi quali servizi qualitativi, evidenziando come l'intero impianto attuativo di Piano concorre positivamente alla compartecipazione del privato all'infrastrutturazione pubblica mediante le più opportune forme negoziali ed incentivali.

RILEVATO dunque come la variante:

- riduce il consumo di suolo previsto dal vigente Pgt e qualifica l'uso del suolo in un'ottica di riuso e compattazione urbana
- riduce sensibilmente l'insediabilità residenziale insorgente, riconducendola ai limiti di carico definiti dall'analisi del deficit idrico operata dall'approfondimento geologico, idrogeologico e sismico di Variante
- persegue il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dismesso e a rischio di compromissione e dismissione o non utilizzato
- persegue la concretizzazione della rete ecologica a scala comunale
- concretizza la riqualificazione di estesi ambiti urbanizzati e/o degradati all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale, concorrendo alla costruzione del corridoio ecologico auspicato da Provincia di Monza e Brianza alla scala locale, ad oggi occluso e interrotto nei punti oggetto di intervento.



- *riduce la capacità edificatoria generabile afferente all'impianto perequativo del vigente Pgt, razionalizzando le modalità di applicazione ed attuazione*
- *compensa il modo adeguato sotto il profilo territoriale ed ambientale le trasformazioni previste dalla variante- persegue, anche mediante le più opportune incentivazioni, gli obiettivi qualificanti del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n. 19 del 24.05.2012.*

### **Tutto ciò premesso e richiamato**

#### **SPECIFICATO che**

*Le modifiche ed integrazioni apportate all'impianto previsionale ed attuativo di Variante successivamente alla pubblicazione su WebSivas avvenuta il 30/05/2015 ai fini della convocazione della Seconda e ultima conferenza di Vas riguardano esclusivamente:*

*1. la disciplina del nucleo di antica formazione (ex zona A) del Pgt vigente e delle conseguenti modalità di intervento assegnate ai manufatti esistenti, adeguatamente valutate all'interno del rapporto ambientale definitivo; RILEVATO come le nuove determinazioni all'interno del nucleo di antica formazione risultino coerenti con l'impianto strategico assunto in fase di orientamento ed impostazione, non generino effetti ambientali attesi negativi tali da inficiare incidere e modificare la sostenibilità complessiva del piano, rilevando come le modalità di intervento definite risultino coerenti con gli assetti morfologici, insediativi, storici e paesaggistici locali, e dunque gli effetti ambientali generabili sono stimabili meramente in un contenuto incremento dell'insediabilità antropica a seguito delle facoltà di recupero, riuso ed integrazione volumetrica del patrimonio edilizio esistente assentite dalla nuova disciplina di intervento all'interno dei nuclei di antica formazione, prevedendo altresì prevalendo dunque effetti ambientali positivi riguardo al riordino e riassetto di brani di tessuto urbano privi di valore storico all'interno del Naf, al riuso e alla densificazione abitativa nei nuclei storici mediante forme pianificate e controllate di saturazione e riorganizzazione degli spazi liberi; nel complesso dunque la disciplina di Variante concorda con gli obiettivi di riduzione del consumo di terreno ineditato, recupero, riutilizzo e riabilitazione del patrimonio edilizio esistente, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico locale e rispetto dei caratteri di coerenza ed organicità architettonica esistenti (allineamenti, cortine, elementi di interesse architettonico).*

*2. La stesura e la formalizzazione delle disposizioni attuative del Piano dei servizi e del Piano delle Regole riguardanti aspetti di natura meramente non volumetrica, ma volte a rendere maggiormente aderente, razionale e qualificante l'impianto attuativo del Pgt, anche dal punto di vista della performance paesaggistica.*



3. *la correzione di meri errori materiali riscontrati dall'ufficio tecnico al fine di incrementare l'aderenza della Variante rispetto allo stato dei luoghi.*

*Per quanto ciò sopra rilevato, non si ritiene necessaria la convocazione di una nuova conferenza di valutazione, non essendo cambiate in modo sostanziale le quantità edificatorie oggetto di valutazione nell'ambito della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale,, ed essendo dunque stato mantenuto il medesimo livello di sostenibilità ambientale complessiva della Variante*

*RILEVATO come siano stati presi in considerazione e riversati negli elaborati di Piano i contenuti dei contributi e osservazioni presentati dagli enti competenti ed territorialmente interessati in occasione della I conferenza Vas*

*DATO ATTO che le osservazioni ed i contributi pervenuti dal pubblico interessato e dalle parti sociali ed economiche sono stati visionati per l'espressione del parere conseguente*

*VALUTATI i contributi pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta in occasione della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale e come queste non rilevino alcun elemento ostativo o di improcedibilità, sotto il profilo della sostenibilità ambientale.*

*DATO ATTO che le eventuali osservazioni, pareri e contributi degli enti competenti, territorialmente interessati, e del pubblico interessato, che perverranno successivamente ai termini assegnati per la presentazione dei pareri e osservazioni (29 luglio 2015) potranno essere in ogni modo presi in considerazione, ove qualificanti il processo di valutazione ambientale strategica, nella fase di osservazione al Pgt e alla documentazione pianificatoria complementare adottata a seguito della pubblicazione e messa a disposizione.*

*VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione Ambientale Strategica*

*RILEVATO che la proposta di Variante di Pgt risulta coerente con la programmazione e pianificazione di livello sovra comunale*

*RILEVATO che la proposta di Variante di Pgt risulta coerente con gli orientamenti strategici di Variante assunti all'interno del documento di scoping*





*RILEVATA la sostanziale e complessiva sostenibilità ambientale e coerenza/conformità delle previsioni di Variante contenute nei tre atti di programmazione (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole) con gli assetti locali comunali e dei comuni contermini, gli obiettivi prevalenti della programmazione contenuta negli strumenti ordinatori sovra locali e gli obiettivi di protezione ambientale, identificando dunque scelte sostenibili e compatibili con le vocazioni dei luoghi e i limiti di carico ambientale analizzati, riducendo il consumo di risorse fisiche, e valorizzando e tutelando le peculiarità del territorio*

*RILEVATO come gli indici edificatori previsti dalla Variante sia all'interno degli ambiti disciplinati dal Documento di Piano che dal Piano delle Regole risultano coerenti e adeguatamente calibrati rispetto agli specifici contesti di intervento, non scostandosi comunque in modo evidente dagli indici edificatori assegnati dal vigente Pgt (ad eccezione della sostanziale riduzione degli indici attribuiti alle aree con diritti volumetrici di perequazione)*

*RILEVATO che per quanto sopra rilevato la proposta di variante risulta migliorativa, dal punto di vista ambientale, rispetto alle determinazioni del Pgt vigente*

*RILEVATO che l'attuazione delle previsioni di Variante, anche mediante i più adeguati meccanismi premiali ed incentivanti, concorre a raggiungere gli obiettivi di programmazione energetica del nuovo Programma energetico ambientale regionale nonché del Piano di azione per l'energia sostenibile sottoscritto dal comune di Varedo in termini di: promozione dell'edilizia sostenibile e delle fonti rinnovabili del comparto edilizio civile esistente, promozione della mobilità sostenibile, qualificazione dei processi produttivi, incremento delle dotazioni di verde e della capacità di stoccaggio di carbonio organico, riduzione del carico idraulico del Seveso e miglioramento della qualità delle acque*

*VERIFICATO che la Variante recepisce all'interno della documentazione e nella Tavola delle Previsioni DP13 gli obiettivi prioritari di interesse regionale di carattere infrastrutturale contenuti nell'aggiornamento annuale del Piano Territoriale Regionale (PTR), inserito nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con Dcr. n. 78 del 09/07/2013, e che nello specifico:*

- *per ciò che concerne la realizzazione della terza corsia S.S. 35 “dei Giovi”, tratta Milano – Meda, la Variante definisce lungo gli spazi aperti liberi contermini a tale asse infrastrutturale, per un ampiezza minima determinata dalla rispettiva fascia di rispetto stradale definita ai sensi del nuovo codice della strada, un corridoio ecologico verde da attuarsi rispetto a differenti modalità attuative (in forma di cessione all'interno degli ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, aree a perequazione da cedere, spazi verdi, etc...) e che*



*pertanto non saranno resi edificabili o urbanizzabili in modo irreversibile gli spazi liberi esistenti contermini limitrofi all'asse infrastrutturale per almeno l'ampiezza della fascia di rispetto stradale che possano pregiudicare la realizzazione del predetto obiettivo strategico di interesse regionale;*

- *per ciò che concerne la realizzazione del terzo binario Milano – Affori – Varedo, con la previsione di attestamento in corrispondenza della stazione di Varedo, l'inserimento della previsione all'interno della documentazione è supportata anche dalla previsione di cessione di tutto il fronte est del comparto ex Snia contermini al tracciato ferroviario esistente (si veda ambito P.P. 3 del'ATS del Documento di Piano), al fine di agevolare la realizzazione della previsione;*
- *per ciò che concerne il progetto di metrotranvia Milano Comasina Limbiate Ospedale, la stessa è stata richiamata negli studi e simulazioni del Piano urbano del traffico di lungo periodo e all'interno della scheda ATS interessante il comparto ex Snia.*

*Si specifica tuttavia che tutti e tre gli obiettivi, trattandosi di progetti non ancora definitivi/esecutivi e dunque senza salvaguardia alcuna ancora operante, potranno essere recepiti all'interno della documentazione di Variante meramente come obiettivi strategici di previsione, non di carattere conformativo, dunque all'interno del Documento di Piano.*

*RIBADITA, anche a seguito della disamina degli effetti ambientali emersi all'interno del Rapporto ambientale, la contrarietà dell'amministrazione comunale alla localizzazione dell'invaso di laminazione del torrente Seveso a nord del territorio comunale, all'interno del Plis Grugnotorto-Villoresi, inserito anch'esso tra gli obiettivi prioritari di interesse regionale di carattere infrastrutturale contenuti nell'aggiornamento annuale del Piano Territoriale Regionale (PTR), inserito nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con Dcr. n. 78 del 09/07/2013. E dunque preso atto della scelta da parte dell'Amministrazione comunale di non recepire all'interno della documentazione suddetta previsione.*

**Valutata** *l'opportunità di puntualizzare rispetto a quanto indicato all'art. 11 delle Norme del Piano delle Regole salvaguardando, l'efficacia dei Piani Attuativi e delle relative convenzioni, anche inerenti atti di programmazione negoziata, sottoscritte alla data di adozione della presente Variante in attuazione delle vigenti previsioni, e raffigurate con i codici n.2 e n. 3 all'interno della Tavola dello stato di attuazione del PGT (DP\_08), indipendentemente dal differente orientamento progettuale espresso dalle previsioni di Variante che verrà applicato solo in caso di varianti sostanziali ai piani attuativi e convenzioni vigenti da concordarsi con tutti i soggetti che hanno partecipato alla loro formazione*



*DATO ATTO che la Variante risulta integrata dalla componente geologica, idrogeologica e sismica redatta ai sensi dell'art. 57, comma 1 lett. b) della L.R. 12/2005, che ne costituisce parte integrante nella documentazione, ed è corredata dalla normativa allegata alle disposizioni attuative del Piano delle Regole. E che i contributi derivanti dall'approfondimento dello studio geologico, idrogeologico e sismico sono stati tenuti in debita considerazione all'interno della valutazione ambientale strategica per ciò che concerne la valutazione specifica di idoneità localizzativa di cui al par 3.4 del rapporto ambientale redatto*

### **DECRETA**

*di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE MOTIVATO POSITIVO** circa la compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante al vigente Pgt **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:***

- ❖ *venga posto in attuazione l'impianto compensativo (per consumo di suolo, rete verde e aree agricole allo stato di fatto) illustrato nel par. 4.1. Parte II del RA per tutte le trasformazioni per cui risulta applicabile;*
- ❖ *vengano recepite tutte le considerazioni e prescrizioni derivanti dagli approfondimenti di settore inerenti il clima acustico, mobilità e traffico assetto fisico dei suoli (geologico, idrogeologico e sismico) e rispetto allo stato dei sottoservizi;*
- ❖ *venga attuato il disegno dei corridoi ecologici definito per le aree di trasformazione del Documento di Piano, in particolare che venga reso esplicito per le aree di trasformazione che gli spazi prossimi e contermini alla Milano-Meda non devono essere edificati né interessati da urbanizzazioni di carattere non reversibile, al fine di traguardare l'obiettivo strategico regionale di realizzazione della terza corsia, e per le aree antropizzate di riqualificazione che concorrono alla progettazione della rete verde di ricomposizione paesaggistica.*
- ❖ *che per l'ambito ex Snia venga evidenziato come:*
  - *occorra la predisposizione di un programma di monitoraggio periodico quantitativo della risorsa idrica, prescrivendo studi idrogeologici di maggior dettaglio qualora in futuro dovessero essere previsti ulteriori insediamenti che comportino un ulteriore aggravio nell'emungimento delle acque sotterranee*
  - *la previsione di riqualificazione del comparto ex SNIA necessari per prossimità ed effetti indotti (soprattutto sul sistema della mobilità e traffico, clima*



*acustico, compatibilità con le destinazioni urbanistiche di intorno) del coinvolgimento dei comuni contermini all'interno dell'attivazione dell'accordo di programma con cui si intende dare attuazione alla previsione di trasformazione*

- ❖ *che tutti i cambi di destinazione d'uso commerciali, oltre che ampliamenti commerciali, in zone D e che interessano superfici superiori a 1.500 mq di SLP siano assoggettati a verifica di assoggettabilità Vas come da vigente normativa nazionale e regionale;*
- ❖ *che l'eventuale attivazione di nuove attività economiche all'interno di fabbricati dismessi in zone A2 e B sia subordinata al conseguimento del rilascio di conformità a seguito di redazione di apposita Documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) che ne attesti la compatibilità con le funzioni residenziali contermini, oltre lo studio della mobilità di accesso in caso di attività che comportano l'utilizzo di mezzi di trasporto pesanti;*
- ❖ *che gli eventuali cambi d'uso da produttivo a destinazioni terziarie e commerciali collocati sul confine comunale necessitino del coinvolgimento o della preventiva comunicazione/ avviso ai comuni contermini;*
- ❖ *che per le deroghe morfologiche previste all'interno del nucleo di antica formazione vengano applicate le norme morfologiche previste dalla normativa specifica del Piano delle Regole;*
- ❖ *che le aree di riqualificazione all'interno della rete verde di ricomposizione paesistica provinciale disciplinate dall'art. 26 delle disposizioni attuative del Piano delle Regole vengano mantenute all'interno della disciplina della rete verde provinciale e che gli interventi dovranno essere oggetto di parere preliminare favorevole con la Provincia di Monza e Brianza;*
- ❖ *le eventuali fasce boscate con disciplina prevalente provinciale interessate dagli ambiti di sviluppo antropico della Variante dovranno essere prioritariamente oggetto di mantenimento all'interno degli ambiti da mantenere a verde, od in caso contrario, oggetto di compensazione ambientale nella misura del 150% con essenze arboree sempre verdi*
- ❖ *che gli interventi attuabili con Permesso di costruire convenzionato e Piano attuativo siano subordinati alle seguenti condizioni di intervento minime, oltre quelle previste all'interno delle schede di intervento ove previste:*
  - *Realizzazioni di edifici almeno in classe energetica B Cened*
  - *Impianto di sistemi adeguati di riutilizzo delle acque in loco, con specifica attenzione alle azioni e sistemi incidenti sulla varianza idraulica, volti al recupero e alla canalizzazione dell'acqua piovana, nonché all'auto smaltimento in loco delle acque piovane e il riutilizzo dell'acqua piovana stessa per le acque di scarico.*
  - *utilizzo di illuminazione led ad elevato efficientamento energetico*



*A seguito dei contributi pervenuti alla data della II conferenza di Vas:*

- ❖ *Rispetto al contributo pervenuto dall'ASL di Monza e Brianza, che il Pgt da approvare contenga, a seguito di verifica preliminare dell'Ufficio tecnico, l'indicazione delle misure cautelative di cui ai punti 1, 2 e 3 del contributo Asl (protocollo numero 0062577/15 del 30.07.2015).*
- ❖ *Rispetto al parere della Provincia espresso in fase di II conferenza Vas dal portavoce provinciale (si veda il verbale della II conferenza di Vas), a condizione che il Piano di governo del territorio da approvare recepisca i termini dell'intesa inerenti l'area di trasformazione denominata AT.06 anche all'interno degli elaborati cartografici del Piano delle Regole ai sensi della Delibera di consiglio comunale approvata.*
- ❖ *che il Piano di governo del territorio da approvare contenga, all'interno delle aree di trasformazione adiacenti al corridoio di salvaguardia della strada denominata Milano/Meda, le prescrizioni che dovranno essere effettuate a cura dell'operatore con le più opportune verifiche (con l'ente preposto) rispetto alla presenza delle fasce di rispetto e del corridoio di salvaguardia provinciale definito per l'infrastruttura.*

*Inoltre*

**Per ciò che concerne la valutazione ambientale strategica del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo**

*Visti e verificati gli effetti ambientali attesi dalle ipotesi d'infrastrutturazione del Pugss che riguarda **la dorsale principale**, che interessa viale Brianza, via Desio, via Vittorio Emanuele II e via Umberto I, che formano "l'asse portante" del sistema di infrastrutturazione e hanno la caratteristica di connettere la parte più urbanizzata relativa al nucleo storico del comune con località Valera, attraversando l'intero territorio da est a ovest, e che rappresenta l'intervento più importante, oltre che il sistema delle dorsali secondarie composti dalle seguenti vie: i. Dorsale Via Agnesi/San Giuseppe/Madonnina, ii. Dorsale Via Pastrengo/ 8 Marzo, iii. Dorsale nuova viabilità Ex Snia (Via Snia Viscosa)*

*SI RILEVA come i criteri d'intervento da assumere siano espressivi della maggior sostenibilità raggiungibile sul territorio, anche in funzione dell'ottemperamento ai requisiti localizzativi dettati dalla Regione Lombardia.*

*In tal senso, le vie interessate dalla dorsale:*

- i. *non ricadono in aree soggette a vincoli, se non per le eccezioni costituite da un breve tratto di via Vittorio Emanuele II e da uno su via Umberto I ricadenti*



*in zona di rispetto della captazione dei pozzi “Desio” e “Diaz”(200 m) ove peraltro gli interventi proposti non sono vietati e sono già in previsione opere di ampliamento del teleriscaldamento e nuova viabilità.*

- ii. Non interessano ambiti allo stato di fatto non urbanizzato e dunque gli interventi di posa che si prevedono non determinano sbancamenti di aree non edificate o non interessate da vigenti o future previsioni di trasformazione del PGT.*
- iii. Si concentrano in ambiti già urbanizzati e interessano strade del sistema viabilistico esistente*
- iv. tali nervature o dorsali d’infrastrutturazione non vanno intese dunque come creazione di nuovi assi di diffusione dei servizi, quanto piuttosto interventi contenuti volti al completamento della ricognizione sullo stato di mantenimento dei sottoservizi esistenti e un miglioramento e un potenziamento delle infrastrutture esistenti su assi stradali che presentano nuove necessità o problemi da risolvere.*
- v. Gli interventi, rilevano dunque, ai fini della sostenibilità unicamente gli impatti generabili in fase di cantierizzazione per ciò che concerne rischio di infiltrazioni nel sottosuolo, traffico indotto, rumorosità e polveri che ogni opera determina nell’area di intervento*

*Posto dunque che complessivamente l’obiettivo che il Piano deve traguardare è quello di pervenire ad una operazione di conoscenza e rinnovo delle infrastrutture esistenti attraverso l’utilizzo di tecnologie più innovative e sostenibili, nonché adottando modalità di gestione tra le più moderne.*

### **DECRETA**

*di esprimere, ai sensi dell’art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE MOTIVATO POSITIVO** circa la compatibilità e sostenibilità ambientale del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:***

- i.) vengano rispettati in fase progettuale i criteri di intervento contenuti nel Regolamento del sottosuolo in coerenza con quelli dettati da Regione Lombardia*
- ii.) si prevedano accorgimenti progettuali volti a minimizzare gli effetti generabili in fase di cantierizzazione secondo i criteri indicati nel Regolamento del sottosuolo.*



**Per ciò che concerne la valutazione ambientale strategica del Piano urbano del Traffico (PUT)**

*PREMESSO che l'aggiornamento del Piano urbano del traffico, redatto contestualmente alla Variante al Pgt vigente, ha rappresentato l'occasione per sottoporre a valutazione ambientale specifica le previsioni urbanistiche della Variante per ciò che concerne gli impatti complessivi e specifici generabili dalle previsioni urbanistiche di Variante sul sistema della mobilità comunale e intercomunale mediante l'utilizzo di modelli di simulazione (flusso grammi) al fine di addivenire ad una esaustiva valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità redatta ai sensi dell'Allegato A Sezione 5 del Ptcp vigente*

*PRESO ATTO che la redazione del piano urbano del traffico prevede inoltre una sua specifica programmazione strategica di azioni e interventi non valutati direttamente all'interno delle azioni di Variante, rispetto alla quale il Rapporto ambientale di Vas ha valutato la coerenza finalizzata a verificare la compatibilità e la congruenza delle proposte progettuali contenute nel Piano Generale del Traffico Urbano rispetto al quadro di riferimento ambientale delineato all'interno della Parte I, nelle componenti di rilievo in rapporto alla valutazione oggetto della presente relazione.*

*Che nello specifico sono due gli scenari oggetto di valutazione:*

*1.) Scenario 1 con validità di due anni, che prevede i seguenti interventi:*

*i.) Tracciato viario Nord-Sud, in Località Valera, di collegamento tra Via Pastrengo, Via Friuli e Via Sondrio. In tracciato interseca mediante rotatoria l'asse di Viale Brianza;*

*ii.) Rotatoria tra Via Pastrengo e Via Brennero;*

*iii.) Rotatoria all'intesto di Via Ponchielli con la SP527;*

*iv.) Rialzo stradale calmierazione del traffico lungo Viale Brianza, tra Via Verona e Via Padova, e lungo l'asse di Via Vittorio Emanuele II, all'intersezione con Via Petrarca.*

*2.) Scenario 2 di lungo periodo (2025), che prevede i seguenti interventi:*

*i.) Previsioni derivanti ai 2 anni di validità PUT;*

*ii.) Tracciato Est-Ovest di collegamento tra la ex. SP44bis e via Parma, con la realizzazione di 3 rotatorie in prossimità delle predette vie e all'innesto della tracciato di previsione con Via Madonnina;*



iii.) *Tracciato viario con sottopasso che collegherà Via Tiepolo con Via Umberto Primo; entrambi gli innesti saranno mediante rotatoria;*

iv.) *Rotatoria in Piazza Panceri;*

v.) *Viabilità interna all'Ambito ATS previsto dal PGT che conetterà il tracciato di previsione Est-Ovest, la ex. SP44bis e Via Umberto I. Gli innesti ai vari tracciati esistenti saranno mediante rotatoria;*

vi.) *Tracciato Pedemontano;*

vii.) *Tracciato viario in Nova Milanese di collegamento tra la SP132, lungo Via Santi, nel territorio di Desio con la rotatoria sulla SP527 in prossimità di Via Italia presente a nova Milanese, in recepimento delle previsioni prevalenti del Ptcp provinciale (Tav. 12), non interessante direttamente il territorio comunale di Varedo*

*VERIFICATA la matrice in cui viene verificata la coerenza piena, parziale/potenziale o la non coerenza tra le principali proposte infrastrutturali contenute nel Piano urbano del traffico e i criteri di sostenibilità ambientale da raggiungere per le specifiche componenti ambientali di indagine, posto che gli effetti attesi, negativi e positivi, sono approfonditi con riferimento specifico alla fase di realizzazione delle opere - ove ritenuto significativo - ed a quella di esercizio*

*VERIFICATI gli effetti ambientali attesi in relazione alle componenti ambientali coinvolte dagli interventi previsti dal Piano del Traffico Urbano a commento della valutazione di sostenibilità degli interventi progettuali*

*POSTO che la constatazione degli indotti prodotti dalle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali, opportunamente disaggregate per presunta data di attuazione, ha evidenziato le zone di traffico che, rispetto alle proprie condizioni di fatto, subiscono i maggiori carichi alla mobilità veicolare*

*RISCONTRATO come*

*Alla data di validità del Piano, e a seguito degli interventi infrastrutturali previsti nel breve periodo, la distribuzione dei carichi veicolari rimane pressochè invariata nelle zone di traffico, non comportando sensibili cambiamenti dei volumi di traffico e del livello di servizio dei tracciati stradali*

*Le previsioni urbanistiche unite a quelli infrastrutturali individuate al 2025 pongono la movimentazione veicolare all'interno del tessuto comunale a cambiamenti significativi sia in termini di scelte preferenziali che di flussi veicolari indotti, portando un sostanziale riequilibrio nella circolazione veicolare dell'area di Varedo.*





*Nello specifico le principali intersezioni tra la maglia locale e il tracciato della SS35 manifestano riduzioni di perditempo a favore di una maggiore fluidificazione dei flussi di traffico in entrambe le direzioni di marcia. In sensibile miglioramento si presenta la viabilità interna al tessuto di Valera, nel quale le principali intersezioni riducono i propri tempi di deflusso. Ne consegue che, le scelte infrastrutturali, quali il tracciato in sottopasso in zona stazione e l'arteria di collegamento Est-Ovest, rappresentano le scelte preferenziali per coloro che abitualmente attraversano il tessuto di Varedo, per raggiungere gli assi di principale comunicazione, liberando la viabilità più interna*

### **Tutto ciò premesso e richiamato**

DECRETA

*di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE MOTIVATO POSITIVO** circa la compatibilità e sostenibilità ambientale del Piano urbano del traffico*

### **Per ciò che concerne la valutazione ambientale strategica del Piano di zonizzazione acustica (PZA)**

*Premesso che*

*lo scopo del Piano è classificare il territorio comunale in zone acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997*

*la proposta di classificazione acustica è stata elaborata a partire dalle definizioni riportate nella tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997, le quali individuano le classi a partire dalle destinazioni d'uso del territorio, e secondo i criteri generali stabiliti dalla legge regionale 10.08.2001 n. 13 e dalla D.G.R. 2 luglio 2002, n° 7/9776 "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale".*

*VISTE le fasi su cui è stato organizzato il lavoro di classificazione, tra cui: i.) risoluzione dei casi in cui le destinazioni d'uso del territorio inducono ad una classificazione con salti di classe maggiore di uno.; ii.) individuazione di zone intermedie da porre in classe intermedia tra due classi, di ampiezza sufficiente a*



*garantire una diminuzione progressiva dei valori limite; iii.) stima approssimativa dei superamenti dei livelli ammessi e valutazione della possibilità di ridurli. Verifica della compatibilità acustica tra le diverse classi ipotizzate in classe diversa in particolari per quelle per le quali si verifica il salto di due classi (10 dB); iv.) verifica della coerenza tra la classificazione acustica ipotizzata ed il PGT al fine di evidenziare l'eventuale necessità di adozione di piani di risanamento acustico*

*VERIFICATE le criticità analizzate così sintetizzabili:*

- Classificazione delle aree inserite nelle fasce di rispetto della linea Milano – Seveso - Asso delle Ferrovie Nord Milano*
- Classificazione delle aree inserite nelle fasce di rispetto della Strada Provinciale 527 “Bustese” (Monza-Saronno) e dalla S.S. 35 – Statale dei Giovi*
- Verifica della rumorosità a cui sono sottoposti gli edifici scolastici e valutazione in ordine alla adozione di piano di risanamento*
- Verifica della rumorosità a cui sono sottoposte alcune aree residenziali che sorgono in prossimità della S.S. 35*
- Verifica dell’impatto acustico potenziale dovuto agli ambiti di trasformazione, di completamento e di riqualificazione;*
- Classificazione delle aree di riconversione industriale*
- Verifica delle aree poste a confine con altri comuni*

*VERIFICATA la proposta di aggiornamento del PZA, che prospetta un riproporzionamento geometrico delle classi acustiche vigenti a seguito delle attività di affinamento attraverso i rilievi fonometrici (2015) e dell’approfondimento operato sull’assetto infrastrutturale, la densità della popolazione e la distribuzione delle attività economiche sul territorio comunale*

*RISCONTRATO come la pianificazione espressa dal piano di zonizzazione acustica non presenti alcun rilievo sulla maggior parte delle componenti indagate all’interno del Rapporto ambientale (aria e atmosfera, risorse idriche, suolo e sottosuolo, natura e biodiversità, paesaggio, rifiuti), non modificando, per suddette componenti ambientali, i caratteri rilevati allo stato di fatto, incidendo prevalentemente sulla qualità dell’assetto urbano in termini di compatibilità urbanistica, correlata alle destinazioni insediabili in funzione delle soglie acustiche da rispettare all’interno di ogni zona, e dunque sui caratteri acustici delle aree urbane e non*

*RILEVATO in tal senso come*



*La ridefinizione spaziale delle classi è d'obbligo per definire delle classi acustiche coerenti con l'effettivo clima acustico perseguibile all'interno del territorio e che dunque l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica si è posto come obiettivo primario quello di pervenire ad una pianificazione e programmazione acustica che sia più coerente con lo stato di fatto e con le previsioni di sviluppo urbanistico della città, tenendo comunque in debita considerazione l'obiettivo di tutela delle aree maggiormente sensibili al rumore.*

*La zonizzazione acustica, allo scopo di arrivare ad un documento che sia coerente anche con il clima acustico attuale, classifica tutte le aree scolastiche (ad eccezione della scuola dell'Infanzia Andersen di Viale Brianza – classe I) in classe II. La presenza infatti di infrastrutture di trasporto o la vicinanza di aree con destinazioni commercia-li/ricreative/sportive hanno indotto i progettisti a scegliere la classe II.*

*il progetto di zonizzazione acustica ha previsto l'individuazione delle fasce di rispetto previsti dal DPR 30.03.2004 n. 142 per le strade e dal DPR 459/98 per le ferrovie. All'interno di queste fasce si è scelto, in base anche alla destinazione d'uso delle aree, la classe di zonizzazione più idonea a garantire il comfort acustico necessario alla tipologia di utenza*

*il progetto di zonizzazione acustica ha previsto la verifica di congruità con i contenuti dei piani di zonizzazione acustica dei comuni contermini, nelle situazioni in prossimità delle linee di confine tra zone e la congruenza con quelle dei comuni limitrofi.*

*RITENUTO che*

*l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica è coerente con la programmazione urbanistica del comune di VAREDO e che l'attuazione dello stesso, soprattutto in merito agli ambiti di trasformazione, consentirà un controllo dell'impatto acustico delle nuove realtà, garantendo alle destinazioni a cui riservare una maggiore protezione acustica la giusta tutela*

*rispetto all'ipotesi di scenario acustico che si andrà a configurare con la nuova zonizzazione acustica comunale, non si attendono effetti peggiorativi sulle componenti ambientali di indagine rispetto al quadro ambientale di riferimento analizzato all'interno della Parte I del Rapporto ambientale*

*la nuova proposta di azionamento acustico esprima la soluzione ottimale sotto il profilo dell'effettiva traguardabilità del clima acustico auspicabile all'interno di ogni zona territoriale in cui il comune è stato suddiviso, anche in funzione dei fattori antropici esterni incidenti sul clima acustico, risultando nel complesso coerente con il quadro ambientale di riferimento e con i criteri di sostenibilità ambientale definiti per il territorio comunale*

*e che dunque all'interno degli ambiti di segnalata criticità sopra evidenziati si potrà dunque intervenire attraverso specifici accorgimenti progettuali*



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20039 Varedo (MI) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

*incidenti sulle caratteristiche fisiche degli edifici al fine della mitigazione e riduzione del clima acustico interno oltre che puntuali interventi sulla viabilità volti a ridurre gli impatti acustici derivanti dai flussi di traffico rilevati all'interno del Piano urbano del traffico*

*la nuova programmazione acustica definita dal piano di zonizzazione acustica atta a garantire adeguati livelli di compatibilità urbanistica delle funzioni insediabili nonché a perseguire benefici diffusi all'intero contesto di inserimento delle previsioni di trasformazione previste dalla variante al Pgt, consentendo nel complesso un controllo dell'impatto acustico delle nuove realtà insediabili sul territorio.*

*in termini di emissioni inquinanti, lo scenario acustico definito dall'aggiornamento del Pza non configura un peggioramento del quadro ambientale esistente.*

*Il nuovo Piano di zonizzazione acustica configura uno strumento in grado di uniformarsi con le scelte urbanistiche contenute nello strumento urbanistico comunale, non solo del territorio oggetto di redazione del Piano di zonizzazione acustica, ma anche con le scelte espresse dai Piani dei territori limitrofi.*

### **Tutto ciò premesso e richiamato**

DECRETA

*di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE MOTIVATO POSITIVO** circa la compatibilità e sostenibilità ambientale del Piano di zonizzazione acustica.*

Varedo, li 30 luglio 2015

L'AUTORITÀ COMPETENTE  
PER LA VAS



L'AUTORITÀ PROCEDENTE  
PER LA VAS